



Fondazione Tonolli News



Semestrale a cura di: Formazione e Management Livia e Vittorio Tonolli School - Fondazione Onlus
Fondazione di cultura per la cardiologia e le scienze multidisciplinari Livia e Vittorio Tonolli

Scienza - Cultura - Società

**Le nuove frontiere della scienza, della medicina e delle cure
fra mito e realtà**

*Dalla ricerca scientifica
all'applicazione clinica*

Il pensiero di Silvio Garattini **“La ricerca in Italia e nel mondo: limiti, possibilità, vantaggi”**

*Il Prof. Eros Barantani e il Prof. Giuseppe Riggio intervistano il Prof. Silvio Garattini
Direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche “Mario Negri” di Milano.*

Professor Garattini siamo qui da Lei, nel Suo nuovo Istituto, per affrontare un ragionamento sulla ricerca in campo medico nel mondo e in particolare in Italia, “fra mito e realtà”. Quali sono i paesi che maggiormente si occupano di ricerca in campo medico e che hanno un ruolo prevalente?

Non vi è dubbio che gli Stati Uniti d'America sia il paese che più contribuisce alle conoscenze nella ricerca medica perché tradizionalmente ha sempre avuto un notevole interesse (il governo ha stanziato fondi, esistono fondazioni private e una notevole forma di filantropia). L'insieme di queste cose ha fatto sì che vi fosse negli Stati Uniti una eccellenza nella ricerca biomedica anche perché la disponibilità di mezzi rappresenta un mezzo di attrazione dei migliori ricercatori che da tutti i paesi sia dell'Europa sia dell'Asia trovano lì le condizioni ottimali per poter sviluppare le loro idee. Accanto agli Stati Uniti abbiamo l'Inghilterra un altro paese in cui vi è grande attenzione per la ricerca biomedica così come molto attivi in questo campo sono i paesi scandinavi. L'Italia certamente non è fra le nazioni che hanno grande importanza perché da noi la ricerca in generale è sempre stata un po' una “cenerentola”, non rientra negli interessi primari del governo, i politici sono spesso molto attenti singolarmente a ritenere che la ricerca sia importante ma poi quando si trovano insieme le priorità sono di tipo diverso; allora cercando di valutare in linea generale la posizione dell'Italia bisogna dire che si trova ad un buon livello se la consideriamo in assoluto ma se cerchiamo di normalizzare i dati per milione di abitanti allora la posizione dell'Italia scende molto in basso oltre il

30° posto nella scala internazionale; abbiamo certamente dei risultati buoni ma non abbiamo una massa critica sufficiente; basti ricordare alcuni dati elementari che permettono di fare una valutazione di tutto il sistema; noi spendiamo l'1% del PIL per tutta la ricerca e quella biomedica rappresenta il 25-30% di tutta la ricerca e la media europea è attorno al 2%, il che si traduce nel numero di ricercatori 2.7 ogni mille lavoratori per l'Italia, 5.1 la media in Europa, negli Stati Uniti 6, in Giappone 8; questo è un male poiché di fatto siamo un paese industrializzato che ha delle importanti risorse. Avremmo il dovere di contribuire noi alle conoscenze generali in rapporto alle dimensioni del nostro PIL, in campo biomedico questo può avere degli effetti pratici poiché è soltanto partecipando alla ricerca che si può capire quali sono gli aspetti importanti e quali sono meno importanti e quindi non partecipare ci penalizza anche dal punto di vista della comprensione di quello che succede nel mondo.

credendo nella ricerca si opera in modo da assicurare che i giovani possano ritornare

Quello che ci dice è molto interessante soprattutto queste cifre che fanno riflettere; all'interno del mondo svolgono un ruolo sul piano della ricerca biomedica i paesi dell'est europeo e i cosiddetti paesi emergenti quali Cina, India e Brasile?

Indubbiamente questi paesi emergenti hanno capito che la ricerca è una parte importante dello sviluppo e difatti in India in Cina e in Brasile ci sono molti movimenti per sviluppare ricerca e

soprattutto per prepararsi, sono molti i giovani che in questo momento sono in formazione all'estero. Basta un dato, abbiamo avuto recentemente una delegazione di Singapore che è venuta a visitarci. Singapore, è un piccolo paese, che vuole avere una base di ricerca importante, ci hanno detto che in questo momento ci sono 1000 giovani per ottenere un PHD nelle migliori università di tutto il mondo e questi giovani fra qualche anno ritorneranno e costituiranno il grosso della ricerca in quel paese; questo ci dice come lì la ricerca sia considerata importante, sia programmata, perché quelli che hanno la possibilità di fare una formazione hanno il dovere morale di ritornare e di prestare il loro servizio per almeno 4 anni. Questo dice come credendo nella ricerca poi si opera in modo da assicurare che i giovani possano ritornare, i giovani vanno all'estero ma non ritornano perché non ci



Ritengo che i nostri studi dovrebbero essere pressoché privi di scopo.

Essi vogliono essere perseguiti con castità, come le matematiche

J. Emerich D. Acton

Fondazione Tonolli: scienza cultura etica società

Inaugurazione della Nuova sede dell'Istituto Mario Negri Milano (Bovisa)

Il 20 ottobre è stata inaugurata la nuova sede, alla presenza di personalità del mondo della scienza e della cultura, del prestigioso Istituto Farmacologico Mario Negri. Il Prof. Garattini, al quale va il grande merito della realizzazione di un Istituto di ricerca così esemplare in un momento tanto difficile per la ricerca in Italia, ha dato un raro esempio di come l'uomo debba stare dietro la propria opera, secondo il pensiero di Baudelaire. Un segno di ammirazione e di stima va anche allo staff di ricercatori e collaboratori dell'Istituto Farmacologico Mario Negri.

L'Istituto è costituito da 11 Dipartimenti di ricerca che lo pongono all'avanguardia in Italia e nel mondo per la priorità assoluta assegnata alle attese dell'uomo:

- Ambiente e Salute, Resp. Dott. Roberto Fanelli
- Biochimica e Farmacologia Molecolare, Resp. Dott. Mario Salmona
- Bioingegneria, Resp. Dott. Andrea Remuzzi
- Epidemiologia, Resp. Dott. Carlo La Vecchia
- Medicina Molecolare, Resp. Dott. Ariela Benigni
- Medicina Renale, Resp. Dott. Ruggenti Piero
- Neuroscienze, Resp. Dott. Gianluigi Forloni
- Oncologia, Resp. Dott. D'Incalci Maurizio
- Ricerca Cardiovascolare, Resp. Dott. Maria Grazia Franzosi
- Salute Pubblica, Resp. Dott. Maurizio Bonati
- Biologia Vascolare, Resp. Dott. Elisabetta Dejana

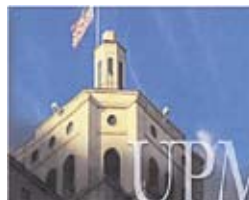


Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri Milano

La Fondazione Tonolli ospite del prestigioso Istituto ISMETT

La Fondazione Tonolli è stata ospite del prestigioso Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad alta Specializzazione (ISMETT) di Palermo, che svolge un'intensa attività di cardiologia clinica e cardiocirurgia di altissimo livello; l'Istituto, emanazione dell'Università di Pittsburgh, è un'oasi esemplare di cardiologia di avanguardia e vanta uno staff clinico, cardiocirurgico, infermieristico e tecnico di prestigio.

Il Prof. Sergio Dalla Volta ha svolto una conferenza su: "L'importanza della clinica nell'era ipertecnologica"; il Prof. Giuseppe Riggio e il Prof. Eros Barantani hanno parlato della formazione clinica e della comunicazione di cui la Fondazione Tonolli si occupa da 20 anni attraverso corsi di cardiologia clinica con didattica interattiva. L'ospitalità, grazie al Direttore della Cardiologia clinica Prof. Cesare Scardulla, al noto cardiocirurgo Prof. Carlo Scotti Foglieni, ai medici dell'Istituto e a note personalità del mondo accademico e ospedaliero di Palermo, è stata di signorile cordialità.



Università di Pittsburgh



Particolari dell'Istituto ISMETT, Palermo

Corso di Perfezionamento post-laurea

È stato avviato il 1° Corso di Perfezionamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Padova in collaborazione con la Fondazione di cultura per la cardiologia e le scienze multidisciplinari "Livia e Vittorio Tonolli". Parteciperanno Docenti del Centro CERGAS e SDA Università Bocconi - Milano, dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" - Milano, del Dipartimento di Pedagogia delle Scienze della Sanità - Università Parigi 13 Bobigny, del Dipartimento di Medicina Cardiovascolare Università di Oxford. Saranno assegnate **12 borse di studio** a cardiologi e internisti italiani, secondo criteri di merito; sono previste facilitazioni per le domande provenienti da paesi dell'est-Europa. Le borse di studio sono sostenute dalla Fondazione Banca di Intra ONLUS e dalla Fondazione Livia e Vittorio Tonolli.



20° Corso nazionale interattivo di cardiologia clinica "Donna e Cuore"

Il 1° Corso di Perfezionamento 2009 si concluderà a Verbania Pallanza nei giorni 28-29-30 maggio 2009 con il tradizionale Corso di cardiologia clinica su:

"Donna e Cuore"

Saranno trattati i seguenti argomenti:

- cardiopatie che si sviluppano durante e in conseguenza della gravidanza;
- come evitare e come favorire una gravidanza: nelle valvulopatie e nelle miocardiopatie;
- come evitare e come favorire una gravidanza: nelle cardiopatie congenite.

Conferenza:

"Cuore, Donna, Arte"

Al Corso "Donna e Cuore" saranno ammessi 20 partecipanti oltre agli iscritti al Corso di Perfezionamento post-laurea.

*Non cesseremo di esplorare
e il fine di ogni nostra esplorazione
sarà là dove siamo partiti e
sapremo il luogo per la prima volta.
Thomas S. Eliot*

Segue dalla prima pagina

sono le condizioni adatte; questo sarebbe il male minore se avessimo apporto di ricercatori stranieri che vengono a lavorare da noi ma con i bilanci che abbiamo e con il limitato numero di ricercatori è difficile sperare che molti ricercatori stranieri vengano in Italia.

Per ritornare appunto all'Italia, ci ha dato qualche cifra che rappresenta più un'ombra che una luce; guardando però più in generale alla ricerca in campo biomedico quali possono essere in Italia le luci e le ombre?

Le luci dipendono dai singoli gruppi; in Italia ci sono in quasi tutti campi dei gruppi importanti. La cardiologia italiana è certamente considerata molto bene sia per l'apporto alla ricerca soprattutto clinica sia per quanto riguarda la parte assistenziale. Il campo dei tumori è un altro campo nel quale l'Italia ha dato, però quello che succede è che non abbiamo masse critiche per poter rappresentare noi stessi una fonte di conoscenze, la carenza di fondi non permette una organizzazione per avere strutture permanenti che possano sviluppare un certo filone di ricerca, c'è un eccesso di frammentazione delle risorse che purtroppo sono poche; i fondi vengono distribuiti male e sono troppo pochi; si calcola che più del 90% delle spese della ricerca servano per pagare stipendi quindi rimane molto poco per la ricerca. Bisogna immettere più fondi e gestirli meglio secondo criteri meritocratici.

scegliere i migliori e poi controllare i risultati

Il gruppo 2003, che è il gruppo di ricercatori più citati nella letteratura internazionale, e che appartiene a tutte le discipline, recentemente ha proposto che si costituisca in Italia una agenzia italiana per la ricerca scientifica, staccata dai ministeri e che abbia la caratteristica di valutare progetti di ricerca in base al merito scientifico, di finanziarli e di controllare quello che succede, ma non vi sono neanche controlli sui risultati della ricerca; quindi credo che l'ottica di avere una agenzia italiana per la ricerca scientifica sia positiva. Bisogna cercare di contemporaneamente varie esigenze, cioè fare in modo che lo Stato e la politica determinino quali sono le priorità e quali sono le risorse ma poi bisogna lasciare alla parte scientifica il diritto/dovere di trovare il modo

migliore per rispondere a queste esigenze di priorità; questo implica avere strutture snelle non burocratiche, competenti che sappiano ciò di cui si parla e possano attuare bandi di concorso, dare a tutti la possibilità di partecipare, scegliere i migliori e poi controllare i risultati contemporaneamente i due aspetti quello di dover risolvere problemi che il governo ritiene prioritari, e quindi anche problemi di tipo applicativo, ma al tempo stesso lasciare che vi sia la libera iniziativa poiché molto spesso le soluzioni pratiche giungono anche da osservazioni di natura teorica che sembrano lontane ma alla lunga forniscono idee per risolvere i problemi pratici; contemporaneamente quella che si chiama la ricerca spontanea che nasce dal basso e quella che invece risponde alle esigenze di risolvere problemi.

Queste sue considerazioni mi suggeriscono una domanda estemporanea: vi è spazio per le collaborazioni con questi paesi che sono in grado di avere risorse maggiori del nostro nell'ambito della ricerca biomedica?

Gli spazi bisognerebbe trovarli; questa agenzia dovrebbe avere come compito quello di fare da interfaccia con gli altri paesi e con l'Unione Europea; l'Unione mette a disposizione dei mezzi che sono ancora molto pochi ma che dovrebbero aumentare; l'Italia anche qui si trova sprovvista, non ha una organizzazione da "interfaciare" con l'Europa, i nostri ministeri non sono in grado di fare questo lavoro mentre potrebbe farlo una agenzia e così la collaborazione con gli Stati Uniti che oggi avviene solo sulla base di rapporti spontanei potrebbe invece essere in qualche modo incentivata e potrebbe poi dare risultati molto più significativi. Oggi la ricerca non si fa più da parte di piccoli gruppi che stanno isolati, oggi la ricerca richiede molte collaborazioni, richiede ricerche multidisciplinari, multinazionali; quindi è assolutamente necessaria l'integrazione e la collaborazione.

La nostra Fondazione si occupa della cultura soprattutto in campo cardiologico, ci sono buoni legami fra la ricerca in campo biomedico e la clinica visto che noi ci occupiamo soprattutto dell'aspetto formativo?

In campo cardiologico direi che l'Italia per vari aspetti ha contribuito a livello clinico, basti ricordare gli studi GISSI che certamente hanno avuto un peso anche nella cultura internazionale. Io penso

che il compito di tradurre la ricerca clinica in formazione è un compito fondamentale perché bisogna fare in modo che non passi solo informazione che interessa all'industria che evidentemente è una informazione di parte, occorre invece che ci sia formazione indipendente, come appunto quella che può dare la Fondazione Tonolli, che porta all'attenzione dei cardiologi i problemi nella loro complessità per cui anche gli interventi terapeutici sono conosciuti non solo per i benefici ma anche per le inevitabili conseguenze di tipo tossico che accompagnano la somministrazione di qualsiasi farmaco.

occorre formazione indipendente come fa la Fondazione Tonolli

Questa intervista si inserisce all'interno della rubrica "Tra mito e realtà" e uno degli argomenti che recentemente forse si inserisce meglio in questo contesto è quello che riguarda le cellule staminali; di fronte a questo argomento a volte chi viene informato attraverso la stampa ha l'impressione che ormai ogni organo sia riparatibile con queste cellule totipotenti; che cosa ci può dire in proposito?

Purtroppo si è creata un po' una dissociazione tra la percezione dell'importanza delle cellule staminali e quello che di fatto si può fare con le cellule staminali; certamente le cellule staminali sono un indirizzo di ricerca molto importante tuttavia le applicazioni pratiche sono molto scarse, esistono in ematologia dove però esistevano già anche quando non era così diffusa la conoscenza delle cellule staminali. In altri campi siamo sempre a livello sperimentale; purtroppo la gente ha l'impressione che vi sia possibilità di un trattamento di routine e bisogna richiamare l'attenzione sul fatto che in Ucraina o Cina o altri paesi in cui si dice essere disponibili cellule staminali in realtà si fa qualcosa che può essere molto più dannoso che benefico. Bisogna quindi stare molto attenti a non farsi prendere dall'entusiasmo o dalla propaganda perché per il momento si tratta sempre di illusioni.

Direi che andrebbe affrontato l'aspetto dell'etica; tra limiti, possibilità e vantaggi trovi posto anche l'etica nel senso che ci sia un controllo nell'indirizzo a monte e poi nei risultati a valle.

Oggi anche nel nostro paese vi sono dei controlli di tipo etico poiché qualsiasi

sperimentazione per essere fatta ha bisogno del parere di un comitato etico, il problema è che non sempre il comitato etico ha tutte le conoscenze per capire che cosa non è etico all'interno della sperimentazione, perché **il modo migliore per rispettare l'etica è quello di verificare che la sperimentazione risponda a una domanda importante** e che risponda attraverso una via che permette di ottenere un risultato, positivo o negativo che sia non è importante. Purtroppo invece sono molti gli studi che vengono fatti senza porsi una domanda precisa e importante e studi che vengono fatti senza che abbiano una struttura in grado di dare una risposta conclusiva; nella maggior parte dei casi la risposta è sempre molto ambigua, non definitiva, bisogna fare altri studi. Allora è giusto reclutare pazienti per sperimentazione soltanto se questi pazienti hanno la possibilità potenziale (perché nessuno può sapere quale sarà il risultato), di dare un contributo allo sviluppo delle conoscenze. Quando per esempio si fanno studi con il disegno della non inferiorità cioè si vuol stabili-

re che un farmaco non è inferiore ad un altro che già esiste, evidentemente lì non stiamo facendo della ricerca che ha come base l'etica perché partiamo dal presupposto che il nuovo prodotto non sia migliore di quello che già esiste, reclutiamo pazienti per una ricerca che non dà un beneficio ma al massimo ci può dire che quel prodotto non è diverso da quello che già esiste, il che indica che lo studio è fatto per ragioni commerciali e non per ragioni di interesse sanitario; e così quando si fanno troppe ricerche in confronto del placebo oppure esistendo un farmaco di riferimento non stiamo andando nella giusta direzione dell'etica; l'etica oggi in campo di sperimentazione clinica è fatta essenzialmente di conoscenza, senza conoscenza approfondita della struttura del protocollo e senza conoscenza approfondita di quello che già esiste è difficile che la ricerca abbia basi etiche.

Che cosa impedisce di sgomberare il campo perché si abbia un'etica trasparente per risultati trasparenti?
I due maggiori ostacoli sono l'interesse economico e in molti casi anche l'inte-

resse del ricercatore che tende più a voler provare la sua tesi che non a stabilire quale è la situazione reale.

C'è una soluzione a questo secondo lei nell'Italia di oggi o nel prossimo futuro?
La soluzione è una maggiore conoscenza dei valori etici, anche una legislazione adatta, perché se la legislazione permette di approvare prodotti solo sulla base della qualità, dell'efficacia e della sicurezza senza richiedere un valore aggiunto evidentemente c'è spazio per tutti se invece si chiede che per ogni farmaco nuovo come ci si aspetta ci sia un valore aggiunto è chiaro che molti di questi problemi possono venir superati.

Che cosa si intende per valore aggiunto?
Si intende che un farmaco nuovo abbia qualcosa in più di quelli che esistono sia in termini di efficacia (più attivo) che in termini di minor tossicità (meno tossico) queste sono le basi che permettono di avere un valore aggiunto.

Professore la ringraziamo molto perché ci ha fatto delle considerazioni elevate con parole così chiare e semplici.

La sintesi e il testo integrale dell'intervista, in lingua inglese, sono stati inviati ai più importanti Centri di Cardiologia, Cardiochirurgia, Farmacologia dell'Europa e degli Stati Uniti. www.fondazionecardiologiatonolli.it



Patrocinio a corsi di formazioni clinica, comunicazione, management in Cardiologia

La Fondazione di cultura per la cardiologia e le scienze multidisciplinari Livia e Vittorio Tonolli, e la Fondazione Livia e Vittorio Tonolli School ONLUS sono disponibili a rilasciare il **Patrocinio** col supporto culturale e citazione della Fondazione Tonolli ONLUS ai Corsi di formazione orientati verso la formazione clinica, la comunicazione e il management in Cardiologia organizzate da istituzioni cardiologiche e/o internistiche.

Il primo patrocinio è stato concesso al Convegno di Sciacca effettuato il 4 e 5 ottobre 2008 su "La professione del cardiologo nella medicina del III millennio" **Presidenti Prof. Enrico Geraci e Dott. Michele Bono, Coopresidente Dott. Giovanni Saccone.** Al Convegno, organizzato dal Primario di Cardiologia dell'Ospedale di Sciacca (AG) Dott. Michele Bono, hanno partecipato Docenti noti per cultura scientifica e particolare attenzione all'importanza della formazione clinica nel futuro della medicina.



Città di Sciacca



Steripinto, '500



Ospedali Civili Riuniti Giovanni Paolo II

Vuoi aiutarci a migliorare donando la Tua preziosa collaborazione?



Si può essere **Sostenitori della Fondazione Livia e Vittorio Tonolli School ONLUS:**

- **Sostenitore ordinario** con un contributo annuo di € 50,00;
- **Sostenitore benemerito** con un contributo annuo di € 100,00;
- **Sostenitore onorario** con un contributo annuo oltre € 100,00.

Ai Sostenitori vengono riconosciuti i seguenti vantaggi:

- invio gratuito del semestrale "Fondazione Tonolli News";
- priorità nella concessione dei Patrocini;
- collaborazione attiva alla compilazione del semestrale "Fondazione Tonolli News" inviando informazioni interessanti, anche su persone di propria conoscenza, per la rubrica "Cambiamenti al vertice e riconoscimenti" e "News dall'Europa e dal Mondo";
- priorità di iscrizione gratuita ai Corsi di Formazione clinica organizzati dalla Fondazione Tonolli;
- priorità nella concessione delle Borse di Studio a persone segnalate dai sostenitori;
- possibilità di "intervistare" personalità della scienza e della cultura per conto della Fondazione.

I versamenti possono essere effettuati mediante **bonifico bancario** sul c/c: 262374 Banca Popolare di Intra
IBAN: IT3100554822410010570262374.

La quota del sostenitore ed eventuali donazioni sono deducibili in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

Lo Statuto e altre informazioni relative alla Fondazione Tonolli ONLUS sono disponibili sul sito:

www.fondazionecardiologiatonolli.it

Progetto di prevenzione delle malattie cardiovascolari nei bambini

“Con il cuore in Thailandia”

Iniziativa sociale della Fondazione Tonolli: *Progetto di prevenzione delle malattie cardiovascolari nei bambini.*

Sede dell'intervento: **Vachira Hospital di Phuket.**

Il programma è stato avviato grazie all'assistenza umana ed organizzativa del missionario Padre Angelo Campagnoli.

Prosegue la campagna di reperimento fondi per realizzare la Fase III del progetto.

Fase I e Fase II (2006/2008) - Attivazione di un Ambulatorio dedicato con:

- un letto cardiologico con monitor;
- un monitor per rilievo di pressione arteriosa, frequenza cardiaca, sat. arteriosa, necessario al trasporto di pazienti critici;
- ossimetri.

Fase III

Il progetto “Con il cuore in Thailandia” può essere molto di più, grazie al Tuo prezioso contributo. Oltre alle apparecchiature già inviate la Fondazione ha in programma di donare un ecocardiografo con sonda pediatrica e per adulti con predisposizione alla diagnosi di malattie vascolari periferiche.

Vi è in programma l'aggiornamento formativo del personale medico e infermieristico locale.



Premio Stresa

Si è conclusa la prima edizione del Premio Stresa, promosso dal Centro Benessere del Grand Hotel des Iles Borromèes di Stresa, che aveva come tema “*Il benessere e la salute della donna nell'età di mezzo: prevenzione e cura*”. Il premio è stato assegnato dalla giuria presieduta da Rodolfo Paoletti, professore emerito della Università di Milano, alla Dott.ssa *JoAnn Manson* della Harvard England Journal of Medicine, per uno studio, scelto tra una rosa di 56 lavori pervenuti da tutto il mondo, premiato per la sua rilevanza. La ricerca analizza in modo nuovo ed innovativo gli effetti della terapia ormonale sostitutiva rivalutandone gli effetti positivi a livello cardiovascolare se somministrati nel primo periodo postmenopausale e per breve tempo. Questo lavoro porta risultati chiarificatori e necessari dopo la epocale rivoluzione a questo tipo di terapia conseguente alla sospensione dello studio Women's Health Iniziative del 2002. La giuria ha assegnato inoltre due menzioni speciali: una al Dott. *Walter Rocca* e una alla Dott. *Elisabetta Vegeto*. A *Walter Rocca*, ricercatore italiano che lavora negli Stati Uniti alla Mayo Clinic di Rochester, per un lavoro sull'aumentato rischio di deterioramento cognitivo nelle donne sottoposte ad ovariectomia, a *Elisabetta Vegeto*, giovane ricercatrice del Centro di Eccellenza sulle Malattie Neurodegenerative dell'Università di Milano, per uno studio sperimentale sull'attività antinfiammatoria dell'estradiolo nel cervello.

Convegno su Diritti del Malato, Doveri del Medico.

Giovedì 5 febbraio 2009 alle ore 19.00 si terrà a Verbania Pallanza presso la Sala di Rappresentanza della Prefettura del VCO, ospiti del Prefetto Dott. Riccardo Ubaldi, un interessante **Convegno**, organizzato dalla Fondazione Tonolli:

*“Importanza dell'informazione
e della formazione”*

su

Diritti del malato, Doveri del medico

Le conferenze saranno tenute dal Prof. Silvio Garattini, Direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche “Mario Negri” di Milano, dal Prof. Egidio A. Moja, Direttore dell'Istituto di Psicologia Medica Università Ospedale S. Paolo di Milano e dalla Dott. Anna Belfiore, Presidente della Fondazione Banca di Intra Onlus Verbania.

Premio città di Firenze "Scienza e Società"

Al Prof. **Silvio Garattini**, Direttore dell'Istituto Mario Negri di Milano, è stato assegnato il premio "Scienza e Società" 2008 della città di Firenze.

Il Comitato Scientifico, presieduto da Ivano Bertini, Direttore del CERM dell'Università di Firenze, ha conferito il premio, istituito dalla Società Chimica Italiana, al Prof. Garattini, "per aver contribuito a diffondere nel nostro Paese l'importanza della scienza e della ricerca".

Professore Honoris Causa

Il 30 agosto, a Cordoba in Argentina, nell'ambito del Meeting internazionale "Epidemiologia, diagnosi e terapia nelle malattie renali croniche" il Rettore della **Catholic University of Cordoba** ha conferito al Dott. **Giuseppe Remuzzi**, Coordinatore delle ricerche dell'Istituto Mario Negri di Bergamo, il titolo di **Professore Honoris Causa**. La motivazione ufficiale per l'assegnazione di tale onorificenza fa riferimento agli importanti contributi che Giuseppe Remuzzi ha apportato nel cam-

po della nefrologia mondiale. Le sue attività di ricerca si sono sviluppate in molte direzioni: dallo studio delle malattie rare del rene, agli strumenti per combattere la progressione delle malattie renali per offrire ai nefropatici un futuro senza dialisi. Questi studi sono testimoniati da più di 900 pubblicazioni scientifiche.

Assegnazione di prestigio

Il Dott. **Pietro Ghezzi**, Capo del Laboratorio di Neuroimmunologia dell'Istituto Mario Negri di Milano, dal 15 settembre 2008 ha ottenuto la **cattedra di Medicina Sperimentale alla Brighton and Sussex Medical School**. Questa è la dimostrazione di come la "fuga dei cervelli" non sia solo un evento negativo per l'allontanamento dal nostro Paese di giovani ricercatori che cercano all'estero un'affermazione difficilmente raggiungibile in Italia, ma possa rappresentare un riconoscimento internazionale per ricercatori che in Italia hanno raggiunto alti livelli di competenza e di professionalità.

Nuovo Direttore Generale dell'AIFA

Il Prof. **Guido Rasi** è il nuovo **Direttore Generale dell'Agenzia italiana del farmaco**. Guido Rasi è Professore Ordinario di Microbiologia, Consigliere di amministrazione dell'Istituto Superiore di Sanità, Dirigente di ricerca del CNR. La missione affidata al Prof. Rasi è quella di mettere in essere procedure atte a garantire il contenimento della spesa e il rispetto dei tempi previsti per la registrazione dei farmaci

Nuovo preside alla facoltà di Cagliari

Lo scorso 16 giugno il Consiglio della Facoltà di Medicina dell'Università di Cagliari ha eletto il Prof. **Mario Piga** Preside di Facoltà per il triennio 2008/2011. Il Prof. Piga è Professore Ordinario di Diagnostica per immagini.

a cura dei Prof. Eros Barantani e Dott. Alberto Salvadori Centro Auxologico di Verbania

a cura della Prof. Armanda Jori,

Segretario Nazionale *European Biomedical Research Association (EBRA)*,
Istituto Mario Negri Milano

Sostieni la formazione indipendente e l'aggiornamento continuo del medico, è una garanzia per la tua salute

5 x 1000

a Formazione e management Livia e Vittorio
Tonolli School - Fondazione ONLUS - C.F. 93027350037

Comitato di Redazione:

Dott. Marco Cerottini, *Direttore Responsabile*
Prof. Eros Barantani, *Primario Endocrinologo*, Istituto Auxologico, Piancavallo, Verbania
Dott. Romano Malavasi, *Consulente per il Management socio-sanitario*, Verbania
Dott. Ing. Andrea Riggio, *Dirigente Whirpool, Marketing Manager* - Londra
Dott. Massimo Riggio, *Dirigente d'Industria, Group Marketing Manager* in O.M., Milano
Dott. Alberto Salvadori, *Primario di Lab. di fisiopatologia respiratoria*, Istituto Auxologico, Piancavallo, Verbania

FONDAZIONE TONOLLI NEWS

Direttore Responsabile
Marco Cerottini

Fondazione Tonolli News
Registro Periodico del Tribunale di Verbania
al numero 2/2008 del 17/3/2008
Tiratura 17.000 copie

Finito di stampare nel novembre 2008

Stampa: Saccardo Carlo & Figli
Via Jenghi, 10 - Ornavasso (VB)

Citando la fonte, articoli e notizie
possono essere ripresi, in tutto
o in parte, senza preventiva autorizzazione

Per garantire la privacy. In conformità alla legge n.
196/2003 sulla tutela dei dati personali, la

"Formazione e Management Livia e Vittorio Tonolli School" garantisce a tutti i suoi lettori che i più assoluti criteri di riservatezza verranno mantenuti sui dati personali forniti.

A tal fine si precisa che le finalità della Formazione e Management Livia e Vittorio Tonolli School

Fondazione ONLUS sono relative solo alla spedizione del "Fondazione Tonolli News".

Con riferimento all'art.7 L.n. 196/2003, le richieste di eventuali variazioni, integrazioni e cancellazioni dovranno essere indirizzate a:

Formazione e management Livia e Vittorio Tonolli School
Fondazione ONLUS

C.so Nazioni Unite, 64 - 28925 Verbania Suna

La "Mission" della Fondazione di cultura per la cardiologia e le scienze multidisciplinari "Livia e Vittorio Tonolli" è la formazione dei giovani, senza confini e in vari campi della conoscenza, in particolare in campo cardiologico, e l'attenzione all'uomo non più giovane che soffre a causa delle malattie del nostro secolo, cardiache, oncologiche, in particolare delle patologie cerebrali emergenti che minano le attività intellettive e la memoria; cuore e mente, salute e vita interiore, secondo i principi dell'etica.



Fondazione di cultura per la cardiologia
e le scienze multidisciplinari
Livia e Vittorio Tonolli
con il patrocinio del Consiglio Nazionale delle Ricerche

Corso Nazioni Unite, 64 - 28925 Verbania (VB)
Tel. Segr. 0323 501374 - Presidente 0323 556788
Fax 0323 508160
e-mail: info@fondazionecardiologiatonolli.it
www.fondazionecardiologiatonolli.it

Comitato Scientifico

Prof. Sergio Dalla Volta, *Presidente* - Padova
Dott. Marco Bobbio - Cuneo
Prof. Luciano Daliento - Padova
Prof. Silvio Garattini - Milano
Prof. Benedetto Marino - Roma
Prof. Pier Luigi Prati - Roma
Prof. Claudio Rapezzi - Bologna
Dott. Rosario Russo - Padova

Consiglio di Amministrazione

Prof. Giuseppe Riggio, *Presidente* - Verbania
Prof. Eros Barantani, *Vice Presidente* - Verbania
Dott. Romano Malavasi, *Tesoriere* - Verbania
Dott. Peppino Cattano - Arona (NO)
Dott. Ugo Gabino - Milano
Avv. Gianfranco Negri Clementi - Milano

Formazione e Management
Livia e Vittorio Tonolli School
Fondazione O.N.L.U.S.



Consiglio di Amministrazione

Prof. Giuseppe Riggio, *Presidente* - Verbania
Prof. Eros Barantani, *Vice Presidente* - Verbania
Dott. Romano Malavasi, *Tesoriere* - Verbania
Dott. Massimo Riggio - Milano
Dott. Alberto Salvadori - Verbania